

Allegato parte integrante
Allegato A)

CRITERI DI FINANZIAMENTO DELLA MISURA INVESTIMENTI - OCM VINO - REG. (UE) n. 1308/2013

FINALITÀ

La Misura Investimenti è una misura attivata nell'ambito del Programma Nazionale di Sostegno (P.N.S.) - per il periodo di programmazione 2019/2023 - per il settore vitivinicolo e finanzia investimenti relativi all'acquisto di beni, materiali e immateriali finalizzati al miglioramento della produzione di vino di migliore qualità e ad una migliore organizzazione che consenta di aprirsi a una maggiore domanda di mercato e al conseguimento di una maggiore competitività.

Non sono ammessi a finanziamento investimenti riguardanti la produzione/commercializzazione di aceto di vino (allegato VII parte seconda del Regolamento (UE) n. 1308/2013; D.M. di data 14 febbraio 2017 n. 911 e ss.mm.ii.).

Le disposizioni previste dalla presente deliberazione devono intendersi integrative a quelle stabilite dall'Organismo Pagatore - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (A.G.E.A.).

Le circolari/istruzioni operative di A.G.E.A. sono pubblicate al seguente indirizzo:
<http://www.agea.gov.it/portal/page/portal/AGEAPageGroup/HomeAGEA>.

Il Decreto Ministeriale del M.I.P.A.A.F. n. 911 di data 14 febbraio 2017 e ss.mm.ii. l'art. 2, comma 5 stabilisce che le Regioni o Province Autonome, se del caso, adottino ulteriori determinazioni per:
definire gli importi minimi e massimi di spesa ammissibile per ogni domanda;
limitare la percentuale di contributo erogabile;
prevedere la concessione dell'anticipo e fissare la relativa percentuale;
individuare i beneficiari dell'aiuto;
escludere/limitare alcuni prodotti vitivinicoli;
ammettere modifiche ai progetti approvati;
definire la durata dei progetti (se annuali e/o biennali);
mentre l'Organismo Pagatore (O.P.) definisce le procedure e modalità di gestione delle domande.

DOTAZIONE FINANZIARIA

La presente Misura è attivata a valere sulle risorse destinate alla Misura Investimenti del Programma Nazionale di Sostegno (P.S.N.) per il settore vitivinicolo per la campagna 2019/2020 complessivamente pari a 752.645,96 euro (come da Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1188 di data 21 febbraio 2019).

AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA DELLA MISURA

La Misura Investimenti si applica su tutto il territorio provinciale, per la campagna 2019/2020.

Ai fini delle presenti disposizioni attuative possono essere presentate domande per progetti annuali da completare entro il 31 luglio 2020.

SOGGETTI BENEFICIARI DEL SOSTEGNO COMUNITARIO

Ai sensi degli artt. 3 (Beneficiari) e 5 (Definizione del sostegno) del D.M. di data 14 febbraio 2017 n. 911 e ss.mm.ii. sono autorizzati a presentare domanda di sostegno comunitario per gli investimenti i seguenti soggetti:

1) LE MICROIMPRESE, LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE così come definite ai sensi dell'articolo 2, del titolo I dell'Allegato della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, di data 06 maggio 2003, la cui attività sia almeno una delle seguenti:

- a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da essi stessi ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da essi stessi ottenuti, acquistati o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- c) l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino, conferito dai soci e/o acquistato, anche ai fini della sua commercializzazione. Sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno;
- d) la produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori, qualora la domanda sia volta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione.

2) LE IMPRESE INTERMEDIE che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di Euro, la cui classificazione non è indicata nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione di data 06 maggio 2003, ma è altresì prevista nel Regolamento (UE) n. 1308/2013 al comma 2 dell'art. 50. La cui attività prevista sia almeno una delle seguenti:

- a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da essi stessi ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da essi stessi ottenuti, acquistati o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- c) l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino, conferito dai soci e/o acquistato, anche ai fini della sua commercializzazione. Sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno;
- d) la produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori, qualora la domanda sia volta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione.

3) LE GRANDI IMPRESE che occupino più di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia superiore ai 200 milioni di Euro. La cui attività prevista sia almeno una delle seguenti:

- a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da essi stessi ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da essi stessi ottenuti, acquistati o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- c) l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino, conferito dai soci e/o acquistato, anche ai fini della sua commercializzazione. Sono escluse dal contributo le

- imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno;
- d) la produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori, qualora la domanda sia volta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione.

I richiedenti alla data di presentazione della domanda di aiuto:

- devono essere titolari di Partita I.V.A.;
- essere iscritti al registro delle imprese della C.C.I.A.A.;
- essere in regola con la costituzione del fascicolo aziendale ai sensi del D.P.R. n. 503/1999 e del D.Lgs. n. 99/2004;
- essere in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al Regolamento (CE) n. 436/2009 e ss.mm.ii..

Al momento della presentazione della domanda di aiuto il soggetto richiedente, deve essere iscritto all'Albo delle Imprese Agricole (A.P.P.I.A.) o in alternativa aver svolto l'attività di vitivinicoltore da almeno tre anni (dimostrabile dalle dichiarazioni obbligatorie di produzione vino) o di avere un titolo di studio attinente le materie agrarie o avere tra i propri dipendenti un tecnico con titolo di studio attinente le materie agrarie.

Il sostegno di cui alla presente misura è destinato agli investimenti realizzati in Provincia di Trento dalle imprese operanti nella medesima provincia.

Non è concesso un sostegno ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (ai sensi dell'articolo 2 punto 14 del Regolamento (UE) n.702/2014).

Alla luce delle summenzionate normative, sono esclusi da tale aiuto i commercianti, ovvero coloro che esercitano la sola attività di commercializzazione di vino.

AZIONI AMMESSE A FINANZIAMENTO

Le operazioni ammissibili, definite in coerenza con i principi di demarcazione e complementarità con il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento, sono le seguenti:

- 1) acquisto macchine, attrezzature, contenitori, per la vinificazione delle uve e la lavorazione, stoccaggio, affinamento dei prodotti vitivinicoli, con esclusione delle linee di imbottigliamento e confezionamento. Compresi i lavori di posa in opera;
- 2) acquisto attrezzature di laboratorio per l'analisi chimico-fisica delle uve, mosti, vini finalizzate al campionamento, controllo di qualità di prodotto e/o processo. Compresi i necessari allacciamenti tecnologici e lavori di posa in opera;
- 3) acquisto di attrezzature ed arredi per l'allestimento di punti vendita al dettaglio, esposizione e degustazione dei prodotti vitivinicoli (nei locali aziendali sul territorio provinciale). Compresi i necessari allacciamenti tecnologici e lavori per la posa in opera.

Possono essere finanziate più azioni.

SPESE AMMISSIBILI

In riferimento agli investimenti di cui sopra, sono ammissibili spese per:

Punto 1 delle azioni ammesse a finanziamento:

- acquisto di macchine, attrezzature e contenitori per tutte le fasi del processo enologico, compresi i lavori di posa in opera e i collegamenti necessari alle linee esistenti, dalla ricezione delle uve in cantina fino alla commercializzazione del prodotto con esclusione delle linee d'imbottigliamento e confezionamento.

All'interno di quanto previsto dal punto 1 delle azione ammesse a finanziamento, si individua un elenco di macchine, attrezzature e contenitori, per la vinificazione delle uve e la lavorazione, stoccaggio, affinamento dei prodotti vitivinicoli:

- tramogge di scarico, banchi e nastri di cernita, nastri e coclee;
- carrelli elevatori manuali e/o elettrici, trans pallet manuali e/o elettrici per la movimentazione dei prodotti vitivinicoli;
- pigiatrici, diraspatrici, coclee evacuazione e tritatura raspi;
- presse, decanter;
- coclee evacuazione vinaccia e raspi;
- impianti di lavaggio e/o sanificazione contenitori uve e serbatoi e botti in legno;
- sistemi per il rimontaggio e la follatura del pigiato;
- compressori aria e filtri disoleatori;
- impianto produzione azoto;
- impianto a resine scambio ionico;
- filtri feccia, filtri sottovuoto e impianti ausiliari per trasporto, aspirazione coadiuvanti di filtrazione;
- flottatori per chiarifiche mosti;
- impianti osmosi inversa;
- impianti per la stabilizzazione tartarica;
- gru preleva campioni;
- sistemi di regolazione dei gas disciolti nel vino; impianti di micro e macro ossigenazione dei mosti, pigiati e vini;
- filtri, centrifughe, misuratori di portata conta litri e pompe;
- serbatoi, contenitori (di qualsiasi tipologia e materiale escluso il legno che è specificato di seguito in ragione della capacità, es vasche, anfore, ecc) compresi anche tasche di raffreddamento e/o riscaldamento;
- botti in legno con capacità pari o superiore a 1000 litri;
- tini con capacità pari o superiore a 450 litri;
- scambiatore di calore per raffreddamento pigiato e/o mosto e/o vino (fascio tubiero – tubo in tubo, piastre); come da demarcazione con il PSR non è compreso l'impianto di refrigerazione;
- tasche o piastre predisposte per il raffreddamento e/o riscaldamento dei serbatoi; come da demarcazione con il PSR non è compreso l'impianto di refrigerazione;
- autoclavi;
- sistemi per la preparazione dei lieviti;
- cassoni per stoccaggio bottiglie e macchine per remuage automatico;
- miscelatore per battonage.

Sono inoltre compresi i lavori di posa in opera.

Pertanto le macchine, le attrezzature e i contenitori non elencati sopra non beneficiano di finanziamento.

Punto 2 delle azione ammesse a finanziamento:

- attrezzature di laboratorio per l'analisi chimico-fisica delle uve, mosti, vini finalizzate al campionamento, controllo di qualità di prodotto e/o processo. Compresi i necessari allacciamenti tecnologici e lavori di posa in opera;

Punto 3 delle azione ammesse a finanziamento:

- acquisto di attrezzature ed arredi per l'allestimento di punti vendita al dettaglio, esposizione e degustazione dei prodotti vitivinicoli (nei locali aziendali sul territorio provinciale). Compresi i necessari allacciamenti tecnologici e lavori per la posa in opera.

Per gli arredi completi di locali serve allegare un progetto grafico (anche non firmato) sia in fase di preventivo e sia in fase di collaudo.

Sono ammissibili unicamente le spese per l'acquisto di attrezzature nuove.

Le spese eleggibili devono essere sostenute nel periodo successivo alla data di presentazione delle domande di finanziamento informatizzata.

Non sono ammesse a finanziamento le spese per investimenti di mera sostituzione dei beni preesistenti, che non comportino un miglioramento degli stessi.

Non sono ammesse a finanziamento le spese per investimenti che già beneficiano di contributi pubblici, a qualunque titolo erogati.

Non sono ammesse a finanziamento le operazioni che beneficiano o hanno beneficiato di un sostegno ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 (Promozione).

Non sono ammesse a finanziamento le spese per investimenti oggetto di contratto di locazione finanziaria (leasing).

Fatta salva la possibilità di acquistare da una delle ditte a cui è stata formulata richiesta di preventivo, sarà comunque sempre ammesso a finanziamento il preventivo più economico.

I preventivi devono essere redatti in conformità a quanto previsto dalle Istruzioni operative di A.g.e.a. e devono avere data successiva a quella delle Istruzioni operative stesse.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le domande, per beneficiare del finanziamento devono essere presentate all'Organismo Pagatore competente - **A.G.E.A.**, secondo le modalità stabilite dallo stesso con proprie circolari/istruzioni operative.

Il pagamento è a collaudo finale dei lavori.

Il richiedente può presentare **una sola** domanda di aiuto.

La scadenza della presentazione delle domanda di aiuto per la campagna 2019/2020 è prevista per il 15 novembre 2019, salvo proroghe.

Alla domanda di aiuto deve essere allegata, la documentazione richiesta da A.G.E.A. con proprie circolari/istruzioni operative.

Con riferimento a quanto previsto dalla circolare AGEA n. 40/2019, punto 10.3 lettera i) per le Ditte diverse dalle Società di capitale, ovvero le Imprese individuali e le società di persone che non hanno un organo di controllo interno (Collegio Sindacale o del Revisore dei conti legale società di

revisione) e che operano in regime di contabilità ordinaria oppure in regime di contabilità semplificata per domande di aiuto con importo pari o superiore a 200.000,00 devono allegare alla domanda:

- una dichiarazione di affidabilità economica finanziaria, redatta da un tecnico con competenza specifica del settore, che dovrà contenere l'andamento prospettico dell'impresa con indicate le informazioni finanziarie. La dichiarazione dovrà essere redatta in una formula che possa permettere all'istruttore di avere una visione globale della situazione finanziaria della Ditta e dell'andamento della gestione, in chiave attuale e prospettica. In sintesi, deve essere descritta la situazione economica dell'andamento dell'impresa, pre e post investimento, in modo da avere gli indicatori atti ad illustrare la redditività aziendale e la solidità economica come richiesto dalla normativa UE e DM. Dovrà, inoltre, essere allegata copia dell'ultima dichiarazione dei redditi;

oppure:

- una dichiarazione di affidabilità economica finanziaria rilasciata da Istituto bancario.

In base al regime contabile adottato, il richiedente deve produrre una dichiarazione a firma del legale rappresentante di quali sono i libri e le scritture contabili obbligatorie per l'azienda beneficiaria.

Nel caso di unicità del bene di cui alla circolare Agea n.40/2019, capitolo 10.3, punto m) occorre fornire a dimostrazione dell'unicità potrà essere richiesto copia del brevetto registrato.

CRITERI DI PRIORITÀ

Sono ammesse a contributo le richieste riportate nella graduatoria predisposta sulla base dei seguenti criteri di priorità e dei punteggi attribuiti a ciascuna domanda, fino al raggiungimento delle risorse assegnate alla Provincia Autonoma di Trento attraverso il Programma di Sostegno Nazionale al settore vitivinicolo:

La valutazione della domanda di aiuto, sulla base della documentazione prodotta dal richiedente, sarà espressa attraverso l'assegnazione di punteggi sulla base dei seguenti criteri di priorità:

	Criteri adottati	Punteggio
1	Effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (articolo 36 del Regolamento delegato (UE) 2016/1149).	30
2	Produzioni Biologiche certificate ai sensi del Reg. (CE) 834/2007, Reg. (CE) 889/2008 e Reg. di Esecuzione (UE) 203/2012; 5 punti o in alternativa Produzioni Biologiche in conversione ai sensi del Reg. (CE) 834/2007, Reg. (CE) 889/2008 e Reg. di Esecuzione (UE) 203/2012; 3 punti o in alternativa Ulteriori certificazioni sui prodotti, processi e impresa: Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI); 2 punti.	MAX 5

3	<p>Produzioni vitivinicole a DOP, IGP.</p> <p>a) Beneficiario che nell'ultima campagna vendemmiale ha rivendicato oltre il 10 % vino con le seguenti denominazioni, in rapporto al vino prodotto: Teroldego rotaliano DOC tutte le tipologie, Trentino Doc Nosiola ,Trentino DOC Marzemino e Trentino Doc Müller Thurgau, tutte le tipologie; 20 punti</p> <p>b) Prevalenza DOC; 17 punti</p> <p>c) Prevalenza IGT; 14 punti.</p> <p>d) Prevalenza DOC e IGT; 10 punti</p>	MAX 20
4	titolare o legale rappresentante di età compresa tra 18 e 40 anni al momento di presentazione della domanda.	5
5 a	<p>Appartenenza a forme aggregative di filiera:</p> <p>con n. di conferenti fino a 100; punti 13</p> <p>con n. di conferenti da 101 fino a 300: punti 15</p> <p>con n. di conferenti maggiore a 300: punti 18.</p>	MAX 18
5 b	<p>Appartenenza a forme aggregative di filiera:</p> <p>Richiedente iscritto, in qualità di socio, a Consorzio di tutela vini a DOP o IGP.</p>	2
7	Esercizio delle attività previste all'articolo 3, lettere a) e b) del decreto.	10

Per accedere ai benefici della presente misura il beneficiario deve dimostrare di essere in possesso di un punteggio minimo pari a 10 punti. L'accesso al punteggio deve essere esplicitamente indicato dal beneficiario.

Specifiche relative ai criteri di priorità di cui sopra:

Per il criterio n. 1

La relazione tecnica, richiesta con circolari/istruzioni operative di A.G.E.A., firmata da un **soggetto abilitato** deve concernere tutte le azioni ammissibili.

Per il criterio n. 2

Si considerano unicamente le imprese che nell'ultima campagna vendemmiale hanno vinificato in percentuale maggiore uve prodotte con uno dei metodi indicati al criterio n. 2 (non cumulabili).

Per il criterio n. 3

si considerano le produzioni di vini DOP/IGP rivendicate desunte dalla dichiarazione di produzione di vino e mosto dell'ultima campagna vendemmiale disponibile (2018).

Per il criterio n. 4

si considera unicamente il legale rappresentante che ha sottoscritto la domanda.

Per il criterio n. 5a

si considerano conferenti i fornitori di materia prima (uva) desunti dalla dichiarazione di produzione di vino e mosto dell'ultima campagna vendemmiale e/o i fornitori di vino e prodotti a monte (m.p.f., v.n.f.) desunti dai documenti di trasporto dei prodotti ricevuti nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda.

I requisiti devono essere posseduti alla data della presentazione della domanda di aiuto con le eccezioni sopra individuate.

In caso di dotazione finanziaria insufficiente a soddisfare tutte le richieste, si applica l'art. 4 comma 7 del D.M. del M.I.P.A.A.F. 14 febbraio 2017 n. 911 e ss.mm.ii..

PERCENTUALE DI AIUTO

L'aiuto è concesso nel limite massimo del 35% della spesa effettivamente sostenuta (I.V.A. esclusa) qualora l'investimento sia realizzato da un'impresa classificabile come micro, piccola e media.

In relazione alla disponibilità di risorse finanziarie la percentuale dell'aiuto di cui punto precedente può essere elevata fino al 40 %.

Il limite massimo è ridotto al 20% della spesa effettivamente sostenuta (I.V.A. esclusa) qualora l'investimento sia realizzato da una impresa classificabile come intermedia ovvero che occupi meno di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia inferiore ai 200 milioni di euro.

Il limite massimo è ridotto al 19% della spesa effettivamente sostenuta (I.V.A. esclusa) qualora l'investimento sia realizzato da una impresa classificabile come grande ovvero che occupi più di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia superiore ai 200 milioni di euro.

DEFINIZIONE DELL'IMPORTO MINIMO E DELL'IMPORTO MASSIMO

L'importo minimo della spesa ammissibile a finanziamento è pari a 10.000,00 euro, mentre l'importo massimo della spesa ammissibile è fissato in 400.000,00 euro.

Non saranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti il cui importo, all'esito dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto o della domanda di pagamento a saldo, risulterà inferiore al valore minimo sopraindicato pari a 10.000,00 euro.

TERMINI DI CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI E LIQUIDAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Le operazioni e/o gli interventi devono essere completati entro il 31 luglio 2020.

e entro le stesse date dovranno essere presentate le relative domande di pagamento a saldo tramite l'apposito servizio approntato sul portale S.I.A.N., avvalendosi della prevista procedura informatica

per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (C.A.A.) a cui il richiedente ha conferito il mandato.

Alla domanda di pagamento a saldo deve essere allegata la documentazione richiesta da A.G.E.A. con proprie circolari/istruzioni operative. Al fine di eseguire l'istruttoria come previsto dalla stessa circolare occorre fornire:

- 1) Copia estratto conto bancario inerente a tutti i pagamenti delle fatture relative agli acquisti (dell'estratto conto è necessario che sia rilevabile l'intestatario del conto, l'IBAN, data, numero e causale e importo operazione)
- 2) Copia della pagina del registro IVA dove è stata registrata la fattura inerente agli acquisti dei beni oggetto di finanziamento, data, timbro e firma legale rappresentante in calce.
- 3) Copia della pagina del registro beni ammortizzabili dove è stato iscritto il bene oggetto di finanziamento, data, timbro e firma legale rappresentante in calce.
- 4) Copia del mastrino fornitore data, timbro e firma legale rappresentante in calce.
- 5) Riepilogo acquisti come da schema con numeri di matricola dei beni data, timbro e firma legale rappresentante in calce.
- 6) Documentazione fotografica dalla quale si evinca la presenza del bene oggetto di finanziamento, della targhetta riportante: "*Intervento finanziato ai sensi del Reg.(UE) n. 1308/2013 – Campagna 2019-2020*" e della targhetta con dati identificativi.
- 7) Nota trasmissione documenti per liquidazione a saldo contributo a firma responsabile CAA.

I documenti contabili previsti al punto 2, 3, 4 dovranno essere prodotti in funzione del regime di contabilità adottata dal beneficiario

TRASMISSIONE DOMANDE PAGAMENTO SALDO ALLA PROVINCIA

Le domande di pagamento a saldo annuali, regolarmente sottoscritte e corredate dalla documentazione probatoria, dovranno essere trasmesse da parte dei C.A.A. all'Ufficio provinciale competente inderogabilmente entro il 4 agosto 2020.

ONERI E IMPEGNI A CARICO DEL BENEFICIARIO

Gli investimenti oggetto di finanziamento devono essere conservati per 5 (cinque) anni dalla data della liquidazione del saldo finale (art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

Il bene deve mantenere il vincolo di destinazione d'uso, la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato.

Nei casi di forza maggiore e circostanze eccezionali si applica l'art. 2, paragrafo 2) del Regolamento (UE) n. 1306/2013, nonché l'art. 4 del Regolamento (UE) n. 640/2013.

VARIANTI

Non sono ammesse, a pena di esclusione della domanda di saldo, nessun tipo di varianti ai progetti iniziali, già approvati dal competente Servizio provinciale.

Sono consentite solo modifiche minori, così come disciplinate dalle circolari dell'Organismo Pagatore A.G.E.A..

Rimane il rispetto del vincolo che l'importo complessivo dell'investimento non risulti inferiore al valore minimo di 10.000,00 euro, come sopraindicato.